



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 08 gennaio 2017

FIN - CAMPANIA

Domenica, 08 gennaio 2017

FIN - Campania

08/01/2017 **Il Mattino** Pagina 25

GIANLUCA AGATA

Napoli è Gaia, il trionfo della principessa del gelo

1

08/01/2017 **Corriere dello Sport (ed. Campania)** Pagina 27

FRANCESCO VOLPE, FRANCO CATTANEO

Il mio canottaggio tra Greg e la Ferrari

3

Vela L' atleta del Circolo Italia domina le regate organizzate dal Savoia. Trofeo Unicef all' israeliana Levy

Napoli è Gaia, il trionfo della principessa del gelo

La 15enne napoletana Falco vince il Trofeo Campobasso in condizioni meteo da brividi

Gaia Falco ogni giorno ha messo il naso fuori dalle vetrate del circolo Savoia; le condizioni sempre le stesse: vento forte e neve. Se per tutta la flotta dei 160 ragazzi partecipanti al Trofeo Campobasso era una iattura, per lei, quattordicenne velista del Circolo Italia (quindici il prossimo 23 gennaio), un motivo per sorridere. Ha dominato il piccolo mondiale degli ottimist organizzato dal Savoia dalla prima all' ultima giornata: sei regate, condizioni di gara durissime con gelo e neve, ma ogni giorno, al termine delle competizioni, un grande sorriso.

E così la ragazzina nata al Posillipo ed oggi portacolori del Circolo Italia comincia il 2017 con il botto, vincendo la 24esima edizione del Trofeo Marcello Campobasso nella categoria juniores e succedendo ad un altro napoletano nell' albo d' oro, Antonio Persico del Savoia. Il 2016 si era chiuso con una vittoria in Spagna, il titolo italiano a Muggia ed il quarto posto all' Europeo. Era il mio quarto Campobasso - racconta Gaia Falco - e finalmente sono riuscita a vincere. La prova più bella è stata la prima, cominciare vincendo è un bel viatico. Al campionato italiano ha incontrato la signora della vela italiana, Alessandra Sensini, un oro, un argento e due bronzi olimpici. Il mio sogno è emulare i suoi risultati. Vorrei fare windsurf, in ogni caso una classe olimpica. Mi diletto anche con l' altura ma le Olimpiadi sono un' altra cosa. Per ora mi aspetta la Carnival Race a Crotona a febbraio.

Gelo e neve per la Falco: In condizioni così dure non ho mai regatato ma è stato bellissimo. Al secondo posto del Trofeo Campobasso 2017 s' è classificata Giulia Sepe del Circolo della Vela Roma, al terzo Calle Lindbom (Ldss, Svezia). Quinto posto per Pietropaolo Orofino del Circolo Savoia. Il Trofeo Unicef (Under 12) è stato invece vinto dall' israeliana Roy Levy (Sdot Yam Sailing Club), terza e quarta Carolina Raganati e Laura Nordera entrambe del Circolo Italia. La Coppa Branko Stancic per il concorrente proveniente da più lontano (juniores/cadetti) è andata a Yaniv Glazer, nativo della città di Ashdad, in Israele.

Novità dell' edizione 2017 è stata la targa Laura Rolandi, assegnata al Circolo Italia in qualità di club italiano che ha ottenuto con i suoi tesserati i migliori piazzamenti.

24 gennaio 2017
Il Mattino

Sport 25

Verso la Champions Trionfo nella Liga dei prossimi avversari del Napoli. Ai Berrabeu invitati tutti gli ex Blancos vincitori del prestigioso trofeo

Manita Real per celebrare il Pallone d'Oro

Cinque reti al Granada finalizzato protagonista prima la lotta per il gol

Giuliano Vigliotti

Il Real Madrid inizia il nuovo campionato di Liga "senza favori del Grande A, pronto al via per una volta di più. In questa Liga, però, il Real contro il Napoli, la semifinale di andata, si svolgerà al Camp Nou. Il campionato si svolgerà dal 15 gennaio al 19 giugno. Il Real Madrid è il campione in carica, con 32 trofei conquistati in 114 stagioni. Il club spagnolo è il più titolato del mondo. Il Real Madrid è il club più ricco del mondo, con un fatturato di 4,2 miliardi di euro nel 2016. Il club è guidato da Florentino Pérez, che ha guidato il club per 15 anni. Il club ha vinto 10 titoli di Liga, 2 Coppe del Re, 4 Supercoppe di Spagna e 3 Coppe UEFA.



Vela L'atleta del Circolo Italia domina le regate organizzate dal Savoia. Trofeo Unicef all' israeliana Levy

Napoli è Gaia, il trionfo della principessa del gelo

La 15enne napoletana Falco vince il Trofeo Campobasso in condizioni meteo da brividi

Giuliano Vigliotti

Gaia Falco ogni giorno ha messo il naso fuori dalle vetrate del circolo Savoia; le condizioni sempre le stesse: vento forte e neve. Se per tutta la flotta dei 160 ragazzi partecipanti al Trofeo Campobasso era una iattura, per lei, quattordicenne velista del Circolo Italia (quindici il prossimo 23 gennaio), un motivo per sorridere. Ha dominato il piccolo mondiale degli ottimist organizzato dal Savoia dalla prima all' ultima giornata: sei regate, condizioni di gara durissime con gelo e neve, ma ogni giorno, al termine delle competizioni, un grande sorriso.



Fatevi servire!
Con Il Mattino e due esperte "guide" enogastronomiche, alla scoperta del mangiare e bere bene.

L'elegante Guida 2017
150 Ristoranti a Napoli e in Campania, 30 Osterie e Trattorie, 160 Vini, 111 Pizzerie, 18 Agriturismi, 12 Prodotti da non perdere, 17 Artigiani del gusto.

È in edicola a soli 8 euro

Ricorderemo questa edizione a lungo, per la prima volta i ragazzi hanno regatato addirittura con la neve - il saluto del presidente del Savoia, Carlo Campobasso - È stata una regata durissima per tutti, ringraziamo in particolar modo la Protezione Civile per il supporto.

Siamo contenti di come sia andata la manifestazione e già pensiamo alla prossima edizione, quella del venticinquennale, in cui speriamo di fare intervenire anche velisti d' oltreoceano.

RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIANLUCA AGATA

FIN - Campania

Parla Cattaneo, il nuovo d.t. azzurro che ha sostituito il mito La Mura. Salernitano, 48 anni, è già proiettato verso i Giochi di Tokyo 2020

Il mio canottaggio tra Greg e la Ferrari

Rio ci ha detto che il nostro movimento è sano Adesso più tecnologia e al lavoro come Paltrinieri

di Francesco Volpe ROMA Franco Cattaneo ha contribuito a un'impresa entrata nella storia del nostro canottaggio: quattro anni fa, da tecnico delle Fiamme Gialle, contribuì all'unica medaglia della spedizione olimpica di Londra: l'incredibile argento in doppio dei "giubilati" (dalla Nazionale) Romano Battisti e Alessio Sartori. Pochi mesi dopo il nuovo d.t. Giuseppe La Mura, l'inventore del mitico "2 con" degli Abbagnale, chiamò proprio lui, Cattaneo, a fargli da delfino. Una sorta di master dopo... l'università di Sabaudia. Adesso che il maestro s'è fatto da parte, tocca all'allievo.

Salernitano, 46 anni, un diploma in scienze nautiche, iridato juniores con il 4 senza pesi leggeri, sposato con Natascia e papà di Susanna e Camilla, 20 e 16 anni, Cattaneo s'è ritrovato senza il paracadute di La Mura ma è sicuro di avere ali abbastanza robuste per volare. Sentiamolo.

Quattro anni con La Mura, ora responsabilità piena: cosa cambia?

Dal punto di vista operativo nulla. La Mura lavorava soprattutto da casa, io sul campo. Certo, prima l'ultima decisione spettava a lui, adesso a me.

Il d.t. nel canottaggio che cos'è: un allenatore, un gestore di uomini o un mental coach?

Un po' tutt' e tre. In alcuni momenti devi essere psicologo, per indirizzare o sostenere i ragazzi. Poi devi stilare e applicare i programmi di allenamento e saper gestire gli uomini, comporre le barche nel modo giusto per fare risultato.

Qual è il rapporto club - Nazionale?

Con i tecnici di società condividiamo preparazione e gestione degli atleti, che nell'anno post olimpico tradizionalmente vivono di più nei club e in quello olimpico nei raduni federali. Dipende anche dalla struttura dei club. Dove c'è un gruppo di alto livello, l'atleta può lavorare, mentre se è solo è meglio portarlo in un centro federale o dove può allenarsi con gli altri. Ho un credo: l'allenamento di alto livello

CANOTTAGGIO
Parla Cattaneo, il nuovo d.t. azzurro che ha sostituito il mito La Mura. Salernitano, 48 anni, è già proiettato verso i Giochi di Tokyo 2020

«Il mio canottaggio tra Greg e la Ferrari»

«Rio ci ha detto che il nostro movimento è sano Adesso più tecnologia e al lavoro come Paltrinieri»

LA NEWS
Settore tecnico diviso in sette aree

Parla Franco Cattaneo, 48 anni, salernitano, nuovo direttore tecnico della nazionale azzurra. Il suo ruolo è diviso in sette aree: tecnica, tattica, fisica, medica, psicologica, nutrizionale e logistica. Cattaneo ha lavorato con La Mura per quattro anni, contribuendo alla conquista della medaglia d'argento in doppio ai Giochi Olimpici di Londra 2012.

La TV di oggi

Canale	Programma	Canale	Programma
RAI	19.00 - 20.00: I Grandi	RAI	20.00 - 21.00: I Grandi
RAI	21.00 - 22.00: I Grandi	RAI	22.00 - 23.00: I Grandi
RAI	23.00 - 24.00: I Grandi	RAI	24.00 - 25.00: I Grandi

Previsioni meteo

OGGI

Tempo: Partly cloudy
Temperatura: 15°C / 20°C
Vento: Light breeze

<-- Segue

non si può fare ognuno a casa propria, l' atleta va seguito e deve stare con ragazzi del suo standard. Ne ho parlato anche con Stefano Morini, il coach di Paltrinieri e Detti: per lui è stato fondamentale creare il gruppo di Ostia. La dimostrazione di tutto questo è il 2 senza Ci spieghi.

Di Costanzo ha affiancato Abagnale all' ultimo momento, ma insieme sono andati sul podio a Rio. E non per caso. Per tre anni un gruppo di azzurri ha lavorato su pro grammi, tecnica e mentalità comuni. Quand' è così, puoi cambiare senza incidere sui risultati. Anche a un mese dall' Olimpiade.

A proposito di Rio: due bronzi valgono un bilancio positivo?

Assolutamente sì. Nel canottaggio c' è una dispersione delle medaglie che non esiste in altri sport. A parte Australia, Gran Bretagna e Germania, i Paesi curano una barca sola e puntano su quella. Noi abbiamo contato anche due quarti posti, segnale che il movimento è sano. Oltretutto il bacino di Rio ci penalizzava.

Perché?

Con quel vento in faccia per noi, meno potenti, è stato come per il Barcellona giocare su un campo pieno di buche.

Verso Tokyo, cambierà qualcosa?

La mia filosofia è molto simile a quella di La Mura. Qualche criticità c' è stata: ci metteremo mano. E investiremo di più sulla tecnologia. Materiali, sensori, GPS. Andrà avanti il rapporto con la Ferrari per la ricerca sui materiali, e con Filippi, cantiere partner tra i migliori al mondo.

Questione otto: da 10 anni non saliamo sul podio mondiale, da 80 su quello olimpico.

Un otto forte si può fare solo con tanti uomini forti. Noi sposiamo una filosofia diversa. Abbiamo pochi atleti da otto, gente alta 1.95-1.96 e da oltre 100 kg, ma siamo molto tecnici, più adatti alle barche piccole. E puntiamo su quelle. Il gap antropometrico e fisiologico è forte soprattutto tra le donne.

Dopo i successi di Milani e Sancassani da dove si ri parte?

Si riparte da loro e da un gruppo di ragazze pesi leggeri molto interessante. Il doppio p.l. può fare bene. Se vogliono crescere, però, devono accettare di lasciare casa e andare ad allenarsi con le altre. Serve un cambio di mentalità.

Due nomi per il futuro.

Valentina Rodini e Giacomo Gentili, tutti e due di Cremona.

Com' è un presidente-monumento come Giuseppe Ab bagnale? Vuole fare la formazione?

Macché. Potrebbe insegnare a tutti, partecipa alle riunioni, ma non entra mai nel merito.

Tra mancate presentazioni e positività, il 2016 azzurro ha registrato quattro casi di doping: c' è qualcosa che non va.

Ad ogni raduno cerchiamo di sensibilizzare i ragazzi, li informiamo, gli facciamo indicare i farmaci che assumono, poi però c' è chi salta tre controlli (Abagnale jr, ndr) o non indica bene la reperibilità, o magari assume in buona fede (Barbaro, ndr) uno spray per cicatrizzare le vesciche che contiene anabolizzanti. Ma ti pare che un peso leggero possa doparsi con sostanze che fanno aumentare di peso? Però ciò che resta nell' opinione pubblica, persino in mio padre, sono quattro casi di doping. E pensare che i nostri medagliati di Rio nel 2016 hanno passato 25-27 controlli.

Che futuro per il baby Ab bagnale?

Conto di ritrovarlo tra i migliori. Il 2017 non sarà una stagione facile per lui, conto di averlo a regime nel 2018.

Anche se so che ha voglia di spaccare il mondo e la mentalità giusta. Questa vicenda l' ha fatto

maturare, ritroviamo un bell' atleta.

Si ispira ai colleghi di altri sport?

Cerco di apprendere da tutti.

Ho letto interviste e biografie di Mourinho, Ancelotti, Phil Jackson (11 titoli NBA tra Chicago e Lakers; ndr), Guardiola, Conte. Di Jackson ammiro la mentalità che dà alla squadra e l' attenzione per i particolari. Sull' aereo faceva preparare spuntini speciali per i giocatori in modo da portarli sul campo al meglio.

L' atleta che ammira di più?

Gregorio Paltrinieri. Mi piace il suo approccio allo sport.

Non l' ho visto allenarsi, me lo immagino molto meticoloso e attento, ma anche capace di faticare con il sorriso. Un grande insegnamento per i giovani che si avvicinano a sport di sacrificio come nuoto e canottaggio. Si possono fare rinunce con il sorriso sulle labbra e vivere anche la propria vita, senza stare attaccati a telefonino e playstation.

Provocazione: è vero che con lei il karaoke è entrato nella preparazione?

(ride) L' abbiamo fatto qualche volta, in raduno, per staccare un po' la spina. I ragazzi mi invitavano, a me diverte e mi sono esibito. Con pessimi risultati.

Cosa si può fare per rendere il canottaggio più popolare?

Bisognerebbe far capire cosa c' è dietro a una gara, la fatica che si fa nel costruire una barca. Siamo a livelli da Formula 1. Regolazioni di pochi millimetri, un remo più lungo o più corto, il punto di appoggio del remo, la posizione del poggiapiedi, possono valere una medaglia. Servirebbe più cultura, ma anche più presenza sui media.

FRANCESCO VOLPE, FRANCO CATTANEO